

Decreto su potenziamento e riorganizzazione delle pubbliche amministrazioni: assunzioni GPS sostegno, rinvio vincoli mobilità, accesso con riserva al TFA, elenchi in coda per titoli esteri

Bene le assunzioni da GPS sostegno, meglio se si realizzassero anche sui posti comuni preservando comunque gli idonei dei concorsi. I vincoli sulla mobilità si applicheranno agli assunti dal 2023/2024.

22/04/2023

Sviluppiamo una prima analisi dei contenuti del [Decreto Legge 22 aprile 2023 n. 44](#) pubblicato in Gazzetta Ufficiale su **potenziamento e riorganizzazione delle pubbliche amministrazioni**, nella parte che riguarda il **reclutamento dei docenti**.

L'articolo 5 interviene su diverse questioni:

1. assunzioni da GPS sostegno
2. collocazione in un elenco in coda alla GPS prima fascia sostegno degli specializzati esteri per il 2023/2024
3. valutazione istanze titoli esteri: convenzione con CIMEA
4. accesso al TFA sostegno con quota di riserva
5. vincoli della mobilità agli assunti dal 2023/2024

1) Assunzioni da GPS sostegno

Il Governo ha deciso di promuovere anche per il 2023/2024 le assunzioni da GPS prima fascia sostegno per i posti che residuano dopo le assunzioni effettuate da tutte le altre graduatorie (GAE e GM dei concorsi).

Potranno partecipare i docenti inclusi a pieno titolo in prima fascia GPS sostegno o negli elenchi aggiuntivi.

La procedura prevede: individuazione degli aventi diritto in rapporto ai posti disponibili, stipula del contratto a tempo determinato, percorso annuale di formazione e prova, colloquio finale dell'anno di prova con aggiunta di una lezione simulata dinanzi al Comitato di Valutazione integrato con un soggetto esterno. A seguito del superamento positivo del percorso è prevista trasformazione del contratto a TI con retrodatazione giuridica alla data di inizio del servizio con contratto a tempo determinato finalizzato alla procedura straordinaria di assunzione. Qualora residuino posti da assegnare dopo le nomine effettuate dalla GPS sostegno della provincia di riferimento sarà attivata una procedura analoga alla call-veloce aperta ai docenti inseriti a pieno titolo in prima fascia e elenchi aggiuntivi di altre province. Questo consentirà a chi è inserito in prima fascia sostegno a pieno titolo di poter fare istanza di assunzione per una o più province di un'altra regione (anche diversa da quella in cui si è inseriti).

2) Elenco per specializzati esteri in attesa di riconoscimento del titolo in coda alla prima fascia ed elenchi aggiuntivi

Per l'anno scolastico 2023/2024, coloro che sono inclusi nella prima fascia delle GPS con riserva di riconoscimento del titolo di abilitazione o di specializzazione sul sostegno conseguito all'estero, sono iscritti in un elenco aggiuntivo alla prima fascia delle medesime graduatorie, sino all'effettivo riconoscimento del titolo di accesso. Questi docenti possono stipulare contratti a TD, con clausola risolutiva espressa, per il conferimento delle supplenze in subordine ai docenti inclusi a pieno titolo nella prima fascia o negli elenchi aggiuntivi delle GPS. Se il titolo conseguito all'estero è riconosciuto nel corso di vigenza del contratto, il rapporto di lavoro prosegue sino al termine della sua durata. Se interviene il mancato riconoscimento del titolo, il contratto

è immediatamente risolto.
La procedura di assunzioni da GPS 1 fascia non si applica ai docenti con titolo estero in attesa di riconoscimento. Tuttavia, qualora sopravvenga il riconoscimento del titolo estero il docente che fosse collocato in posizione utile per partecipare alla procedura nel 2023/2024 potrà essere assunto nell'a.s. successivo.

3) Convenzione con CIMEA per valutazione titoli esteri per quasi 4 milioni e mezzo di euro

Il Ministero dell'Istruzione e del Merito, sulla base di una convenzione triennale, si avvarrà del Centro di Informazione sulla Mobilità e le Equivalenze Accademiche per le attività connesse al riconoscimento dei titoli di abilitazione all'insegnamento ovvero di specializzazione sul sostegno conseguiti all'estero. Tale procedura costerà 1.460.000 euro per ciascuno degli anni 2023, 2024 e 2025.

4) Quota di riserva nell'accesso al TFA

Fino al 31 dicembre 2024, quindi presumibilmente per l'VIII e il IX ciclo del TFA sostegno, potranno accedere beneficiando di una quota di riserva i docenti assunti a tempo determinato o indeterminato che abbiano prestato almeno tre anni di servizio negli ultimi cinque su posto di sostegno, e che siano in del titolo di studio valido per l'insegnamento.

5) Vincoli della mobilità per gli assunti dal 2023/2024

I vincoli previsti all'articolo 13, comma 5, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59 si applicheranno agli assunti dal 2023/2024.

Ricordiamo che tale norma prevede che dopo il superamento del test finale e la valutazione positiva dell'anno di formazione e prova il docente sia cancellato da ogni altra graduatoria, di merito, di istituto o a esaurimento, nella quale sia iscritto e sia confermato in ruolo presso la stessa istituzione scolastica ove ha svolto il periodo di prova. Il docente è quindi tenuto a rimanere nella medesima istituzione scolastica, nei medesimi tipo di posto e classe di concorso, per non meno di tre anni, compreso il periodo di prova. Fanno eccezione i casi di sovrannumero o esubero o di applicazione dell'articolo 33, commi 5 o 6, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, limitatamente a fatti sopravvenuti successivamente al termine di presentazione delle istanze per la partecipazione al relativo concorso. Il docente può presentare, in ogni caso, domanda di assegnazione provvisoria e utilizzazione nell'ambito della provincia di appartenenza e può accettare il conferimento di supplenza per l'intero anno scolastico per altra tipologia o classe di concorso per le quali abbia titolo.

Le nostre valutazioni

Accogliamo con soddisfazione la notizia che il governo ha accolto la richiesta che abbiamo con forza sostenuto di promuovere nuovamente, dopo il 2021/2022 e 2022/2023 le assunzioni da GPS prima fascia sostegno. Rileviamo con favore che la procedura riguarderà i docenti inseriti a pieno titolo. Ribadiamo che a nostro avviso questa misura va stabilizzata a regime per il futuro e estesa al posto comune, sempre in coda alle altre graduatorie utilizzabili (GAE e GM dei concorsi). Molto positiva la decisione di estendere le assunzioni anche a chi si trova fuori provincia.

Prendiamo atto **che il governo ha deciso di attribuire ai docenti in attesa di riconoscimento del titolo conseguito all'estero eventuali contratti a tempo determinato accogliendo la nostra proposta di collocare questi docenti in coda rispetto agli abilitati e specializzati in Italia** e inseriti a pieno titolo. Rileviamo come il ministero abbia deciso di appaltare a un soggetto esterno, quale è CIMEA, la valutazione dei titoli esteri, per un costo che potrebbe ammontare a circa 4 milioni e mezzo di euro in un triennio.

Per quanto riguarda **l'accesso al TFA sostegno con quota di riserva** si tratta di una misura che era stata già prevista dal precedente governo, eliminare il riferimento all'abilitazione consentirà un trattamento equo tra gradi di scuola, perché diversamente la riserva avrebbe agito per tutti i docenti nell'infanzia e nella primaria e per pochi nella secondaria, creando una disparità.

L'intervento sui vincoli della mobilità agli assunti a tempo indeterminato "a qualunque titolo" dal 2023/2024, può lasciar intendere lo scioglimento della riserva come soluzione transitoria per i neo-assunti

a.s. 2022/2023 che hanno presentato domanda di trasferimento: **si tratta di un provvedimento che abbiamo fortemente sollecitato ma sul quale è necessaria una norma specifica fermo restando che, per noi, tutta la materia deve rientrare nell'alveo contrattuale.**

Chiarimenti dal Ministero su tutor scolastico e orientatore

Fornite alcune indicazioni durante un Webinar destinato ai DS del secondo grado e ai Direttori degli Uffici Scolastici Regionali. Opportuna la maggiore flessibilità nella costituzione dei gruppi di alunni.

21/04/2023

Il 21 aprile 2023 si è svolto un on line un **incontro illustrativo sulle figure del tutor scolastico e dell'orientatore** destinato ai Dirigenti Scolastici delle Istituzioni scolastiche secondarie del secondo grado e ai Direttori degli Uffici Scolastici Regionali e alle Organizzazioni sindacali finalizzato ad offrire chiarimenti circa l'applicazione del [D.M. 63 del 5 aprile 2023](#) e della [nota 958 del 5 aprile 2023](#) relative all'attuazione delle **Linee guida sull'orientamento** adottate con il [DM 328 del 22 dicembre 2022](#).

Riportiamo alcune delle principali informazioni fornite dall'Amministrazione, che saranno in ogni caso raccolte in FAQ disponibili sull'Help Desk del Ministero.

- Spostato **al 31 maggio 2023** il termine precedentemente previsto al 2 maggio per le istituzioni scolastiche al fine di **comunicare i nominativi dei docenti da avviare ai percorsi di formazione** tramite la piattaforma "FUTURA PNRR – Gestione Progetti";
- in questa fase, i docenti sono chiamati a **manifestare la disponibilità a svolgere la formazione** sulla piattaforma di INDIRE, mentre solo successivamente, tra i docenti formati saranno individuati coloro che saranno disponibili ad assumere la funzione di tutor e docente orientatore; pertanto, non è previsto un limite massimo di insegnanti partecipanti alla formazione;
- **le figure del tutor scolastico e dell'orientatore** rimangono distinte e **non devono coincidere**, anche se la formazione è comune;
- rispetto alla retribuzione prevista **non sono quantificate le ore**, si tratta di importi forfetari;
- **i limiti indicati per gli alunni da affidare ai tutor (30 minimo e 50 massimo) non sono da considerarsi perentori** rispetto alla autonoma programmazione delle istituzioni scolastiche che, pertanto, potranno progettare gruppi con diversa quantificazione, ma la contrattazione d'istituto non potrà comunque derogare dalla misura dei compensi indicati nel DM 63/2023 (minimo 2.850 euro lordo stato e massimo 4.750 euro lordo stato).

All'incontro hanno partecipato esperti dell'INDIRE che hanno illustrato contenuti e modalità della formazione prevista che si svolgerà in modalità asincrona.

[Come abbiamo già avuto modo di ribadire](#), la FLC CGIL ritiene che in questa fase sia necessario che **le scuole: i DS, i Collegi dei docenti, i Consigli di classe, siano in grado di indirizzare nella direzione migliore un intervento che ha molti aspetti problematici e discutibili.**

Riteniamo importante l'impegno assunto dall'Amministrazione, ribadito anche nel corso del webinar, dopo questa fase di prima applicazione, di devolvere la regolazione dell'intera materia alla contrattazione collettiva nazionale così come richiesto dalla FLC CGIL.

Lavoro ATA. Semplificare per migliorare. Come liberare le scuole dalle molestie burocratiche

La semplificazione amministrativa chiesta dalla FLC CGIL deve affrontare i nodi che da tempo abbiamo posto all'attenzione del Ministero dell'Istruzione.

26/04/2023

Nel corso dei mesi primaverili ed estivi del 2022 i sindacati scuola e l'amministrazione ministeriale dell'istruzione si sono incontrati numerose volte per esaminare il "cahier" di quelle che abbiamo chiamato **"molestie burocratiche"** affinché esse vengano eliminate semplificando le procedure, evitando le duplicazioni, riducendo all'essenziale i monitoraggi, estromettendo dalle scuole quelle incombenze che sono di carattere amministrativo non scolastico e che sono state scaricate sulle scuole per un malinteso concetto di autonomia e che invece nulla hanno a che fare con l'autonomia scolastica.

Quali le **principali questioni** che occorre mettere in agenda perché siano risolte?

Innanzitutto abbiamo sistematicamente segnalato al Ministero innumerevoli problemi di intoppi amministrativi che con pochi passaggi di natura procedurale e informatica possono essere risolti senza particolare fatica. In questa categoria si inquadrano la gestione delle assenze su SIDI, il dialogo con la funzione del Programma annuale, rapporto con NoiPA in merito al rapporto di lavoro ecc. Occorre a questo proposito creare un meccanismo virtuoso tale per cui a segnalazione scolastica e sindacale segua una presa in carico del problema a cui dare riscontro di possibile soluzione o meno: ciò nel presupposto che la segnalazione di una difficoltà e il suggerimento eventuale di risoluzione non sia presa come pura lamentela ma come stimolo al miglioramento dell'azione amministrativa.

Ma oltre a ciò occorre mettere in cantiere un vero e proprio **progetto di semplificazione** che si proietti nel medio periodo giungendo anche a chiedere modifiche legislative se ciò si rende necessario per sviluppare una vera liberazione del lavoro nelle scuole. Un **"Piano di semplificazione amministrativa"** sarà presentato dal Ministero dell'Istruzione ai sindacati giovedì 27 aprile 2023.

Ecco quali sono le tematiche di maggiore importanza da cui partire per **liberare le scuole dalle molestie burocratiche**, intese come incombenze non scolastiche cioè non immediatamente finalizzate al lavoro di istruzione.

- **No a passweb a carico delle scuole**
- **No a ricostruzione di carriera e inquadramenti stipendiali a carico delle scuole**
- **Pagamento tempestivo degli stipendi dei supplenti**
- **Restituzione a gennaio dei fondi di funzionamento sottratti alle scuole a dicembre**
- **I provvedimenti che riguardano la scuola devono applicarsi da settembre di ogni anno, non prima**
- **Le piattaforme siano interconnesse, i monitoraggi siano ridotti, la comunicazione degli infortuni abbia tempi più distesi.**

Risorse PNRR per la scuola: comunicati i criteri di riparto dei finanziamenti per il potenziamento

delle discipline STEM e per la formazione del personale

In un incontro di informativa al Ministero abbiamo sollevato la questione della trattativa contrattuale mancata che va ripristinata a livello nazionale e di scuola.

27/04/2023

Su [convocazione del Ministero](#), si è svolto il **27 aprile 2023**, presso gli uffici del Capo Dipartimento delle risorse umane e finanziarie, un **incontro di informativa sul piano di riparto delle risorse del PNRR** per nuove competenze, nuovi linguaggi e formazione del personale scolastico. Il direttore generale, dott.ssa Montesarchio, ha illustrato il tema nel dettaglio come da Decreti Ministeriali in corso di emanazione.

Con il **primo decreto** vengono destinati **600 milioni di euro** per la realizzazione di **percorsi didattici, formativi e di orientamento** per studentesse e studenti di tutti i cicli scolastici, finalizzati a promuovere e sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, con particolare attenzione a garantire pari opportunità e parità di genere. Le risorse potranno essere utilizzate anche per attività extracurricolari di orientamento sulle materie scientifiche.

Altri **150 milioni di euro** saranno indirizzati alla **formazione dei docenti sul multilinguismo** con la realizzazione di percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti e al miglioramento delle loro metodologie di insegnamento. Per entrambe le voci, una quota del 40 per cento delle risorse stanziata sarà riservata alle scuole nelle regioni del Mezzogiorno. Si tratta di un finanziamento medio di 91.000 euro a scuola, distribuiti in base al numero degli studenti.

Nel **secondo decreto** è stata stabilita una linea di investimento di **450 milioni di euro** destinati alla **formazione di tutto il personale scolastico in servizio**. In particolare, si tratterà, per i **docenti**, di percorsi relativi alla transizione digitale a supporto del Piano Scuola 4.0, per il **personale ATA**, di percorsi sulla digitalizzazione delle procedure amministrative, e per i **dirigenti scolastici** sull'innovazione didattica e digitale. Al riparto delle risorse complessive relative ai due decreti saranno ammesse anche le scuole paritarie non aventi fini di lucro. Si tratta di un finanziamento medio di 55.000 euro a scuola, distribuiti in base al numero dei lavoratori.

Il nostro commento

Come FLC CGIL abbiamo osservato che su tale materia **è mancata totalmente finora la dovuta interlocuzione contrattuale**. Infatti, i criteri di ripartizione dei finanziamenti sono materia di contrattazione integrativa sia nazionale che di scuola. Peraltro anche i fondi del PNRR utilizzati dalle scuole per la retribuzione del personale debbono essere oggetto di contrattazione integrativa ai sensi dell'articolo 22 del CCNL. A tale proposito a nulla rileva il fatto che le risorse siano di derivazione europea, giacché è lo stesso contratto che richiama anche i fondi comunitari alla lettera c3 del suddetto articolo 22.

Sul medesimo argomento il 3 maggio 2023 si terrà un incontro da noi sollecitato alla presenza del Ministro.